

Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia







AREA GESTIONE DEL TERRITORIO Ufficio Urbanistica

Responsabile del procedimento: **Dott. Thomas FIORINDO** Referente pratica: **Dott. Thomas FIORINDO**

TF/tf

Cat. 6 Cl. 6.1 Fasc. 388/2018

CHIARIMENTO TECNICO: INTERPRETAZIONE DELL'ART. 69 DELLE NORME TECNICHE OPERATIVE DEL PIANO INTERVENTI – AMMISSIBILITÀ DELLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI IN AREE CLASSIFICATE "VERDE PRIVATO" IN ASSENZA DI STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO.

Premesso che

- l'art. 69 delle Norme Tecniche Operative del Secondo Piano degli Interventi (Variante Generale adottata) disciplina le aree classificate come "Verde privato (giardini, parchi, fabbricati ecc.)", individuando vincoli e possibilità d'intervento;
- tale norma, al comma 5, prevede espressamente la possibilità di realizzare **parcheggi ad uso privato**, **esclusivamente nelle aree non interessate da giardini di pregio e aie esistenti**, e vieta esplicitamente la realizzazione di **volumi interrati**, comprese autorimesse;
- tali aree possono trovarsi anche in assenza di specifici **Strumenti Urbanistici Attuativi**, e sono quindi soggette **direttamente alla disciplina del Piano degli Interventi**;

Considerato che

- la realizzazione di parcheggi ad uso privato non costituisce incremento di volumetria né consumo di suolo a fini edificatori in senso proprio, ma rappresenta una pertinenza funzionale che, se correttamente progettata, può risultare compatibile con la destinazione "Verde privato";
- la normativa, nel prevedere l'ammissibilità dei parcheggi, subordina tale facoltà alla tutela della qualità ambientale e paesaggistica, e in particolare alla salvaguardia degli elementi vegetazionali e della fisionomia ambientale precostituita;
- la mancanza di uno strumento urbanistico attuativo non preclude la possibilità di eseguire opere accessorie non edificatorie, purché coerenti con gli obiettivi di salvaguardia e riqualificazione dell'ambito interessato;

Ritenuto

- alla luce di un'interpretazione sistematica e funzionale dell'art. 69, possa ritenersi ammissibile la realizzazione di parcheggi ad uso privato in aree classificate "Verde privato", anche in assenza di piano attuativo, purché siano rispettati integralmente i vincoli e le condizioni previste dalla norma stessa;
- che l'ammissione dell'intervento debba comunque essere subordinata a una verifica puntuale di compatibilità ambientale e paesaggistica, da effettuarsi in sede istruttoria, anche con eventuale acquisizione di pareri da parte degli enti competenti.

DISPONE

che, in via generale, la realizzazione di parcheggi ad uso privato in aree classificate "Verde privato" ai sensi dell'art. 69 delle Norme Tecniche Operative del Secondo Piano degli Interventi è da ritenersi ammissibile, anche in assenza di Strumento Urbanistico Attuativo, alle seguenti condizioni:

- 1. **Esclusione di aree con giardini di pregio o aie esistenti**, come specificato al comma 5 dell'art. 69:
- Salvaguardia integrale degli elementi vegetazionali esistenti, in particolare in tali zone è vietato abbattere piante esistenti non produttive e di età superiore a 30 anni o comunque modificare la fisionomia ambientale precostituita salvo gli interventi diretti alla normale coltivazione in atto nel fondo;
- 3. **Divieto assoluto di realizzazione di volumi interrati**, comprese autorimesse e manufatti seminterrati;
- 4. Inserimento del parcheggio in modo compatibile con la fisionomia ambientale esistente, mediante l'impiego di materiali permeabili, finiture inerbite e misure di mitigazione paesaggistica;
- 5. Sottoposizione dell'intervento, ove previsto, a valutazioni ambientali o paesaggistiche da parte degli organi competenti.

Il presente atto costituisce **chiarimento interpretativo** volto a garantire uniformità nell'applicazione delle disposizioni urbanistiche vigenti, sarà reso disponibile sul sito istituzionale del Comune, nella sezione dedicata alla Pianificazione Urbanistica.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Dott. Thomas FIORINDO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.